



Pollicino

Periodico dell'Associazione "Dona un Sorriso" - O.n.l.u.s.

N° 13 giugno - luglio 2006 - Reg. Trib. di Terni n. 7/2004

Ricordando che è un gesto che non costa nulla, anche con questo numero V'invio alcuni foglietti per promuovere la destinazione del **5 per mille** alla nostra Associazione presso vostri amici e familiari. **Grazie**



Forza Infinita

*Nel tempo trascorso
immense energie di ignota valenza
con milioni di azioni compirano un frutto.
Toccò la mano più semi di vita.*

*Adesso, una mano, che sa del frutto
getta il seme nel solco, senza
sapere del tempo trascorso.*

*Sa, perché vede,
che marcirà nel grembo di terra
fremendo e cercando diversa energia.*

*Sa, perché vede, che alla luce trovata
inizia la fine del tempo di vita.*

*Adesso, la mano che sa del frutto
gettando ogni seme, ora sa,
che da solo non serve, sa che
il tratto di vita, attraverso la luce,
morendo alla luce
un po' cambierà il prossimo frutto.*

*Nuove e ignote valenze, di vecchie energie
vivranno nel frutto, cambiando di nulla
la forza infinita.*

Enzo 2000

S'è rotta la bilancia?

I valori della classe operaia che, hanno consentito lo sviluppo del nostro paese, si sono persi nella nebbia dello statalismo, dell'assistenzialismo e del consumo. Questo sviluppo però è pagato con un debito e chi ne ha usufruito, ha dimenticato di doverlo restituire, e dato che siamo un paese cattolico, ci si affida alla provvidenza, lasciando la soluzione a nipoti e pronipoti, abituati ormai a fare la classica vita da generale con la paga del soldato.

Finalmente siamo arrivati, o meglio siamo prossimi ai confini dove i riferimenti sociali si perdono e si confondono. I poteri, si allontanano dal controllo delle persone ed i comportamenti individuali, tradiscono la storia e le idee degli uomini che, hanno sofferto per dare esempi di giustizia umana.

Ora l'alibi della globalizzazione porta l'attenzione verso orizzonti lontani, e lo sguardo dimentica di guardarsi intorno.

Si vogliono svolgere solo azioni che gratificano l'ego di chi si sente parte di un gruppo d'élite. Ciò ha prodotto una sufficiente confusione di termini ed attività che, hanno ormai portato ad una crescente disgregazione dei rapporti tra obiettivi e risorse, ed a dimenticare il valore di una solidarietà semplice e concreta. Attenzioni ancora necessarie che, non drogano il progresso, ma ne consentono lo sviluppo più vicino alle persone.

Nel vivere comune d'oggi, fatto di forma ed immagine, gli esempi e le informazioni, ci hanno ormai abituato a delegare la soluzione dei normali problemi, che nascono da ogni nuovo comportamento sociale, ed a dimenticare, che in tutte le famiglie, i problemi si affrontano prima "da vicino", e si tenta di risolverli con la comunione d'idee e risorse.

Facciamo ormai anche finta di non sapere, che molti di quelli a cui abbiamo delegato, cercano di gestire una massa incredibile di problemi, di cui non rifiutano mai di occuparsi, e non riuscendo a districarsene, creano impedimenti e regole confuse ed ostative spesso solo per nascondere la propria incompetenza e cialtroneria.

Continua a pag. 2

Continua da pag. 1

Le assisi di questi solutori, danno di conseguenza anche voce e valore, ad una disparità d'opinioni fantasiose e particolari, con conseguenti compromessi al ribasso che, spesso, sono utili solo a se stessi e al loro mondo speciale dove si trattano le cose come merce e le persone come clienti, l'ipocrisia assunta a disciplina di selezione.

Questo mostrare immagini diverse della realtà, crea successive richieste su basi inesistenti, alimenta i viaggi della speranza dei disperati. Questo, tende a far pensare che la libertà può essere intesa come disinibizione dei comportamenti. Nascono nuove religioni come quella del sesso, con i suoi nuovi sacerdoti pedofili, che cercano come i gay il loro orgoglio pubblico, propongono nuovi modelli di famiglia. Cercano nel nome della libertà la loro visibilità, teorizzano e vivono il disprezzo della dignità umana come valore. Così mentre s'invocono le virtù della "società aperta", si coltivano e praticano in casa propria i vizi di una "società corrotta e chiusa". Viviamo la modernità, in modo contraddittorio, a volte priva di senso e priva di valori egemoni, forse priva di valori "tout court". Terreno fertile alla crescita d'ignoranza, invidia e cattiveria, mentre nello sfarzo e nella cura dell'immagine, si chiede di sacrificarsi per consentire di proseguire su questa strada, pena la decadenza civile.

A volte il senso del declino e le parole, che questi Soloni usano, creano perfino la paura del futuro che offusca la bellezza della vita e ci fa chiudere in ambiti sempre più ristretti.

Per cui non può sorprendere il timore e la confusione delle persone e che si alimenti e amplifichi questa paura che, scoraggia lo sviluppo a favore della propria protezione, si favorisce lo sviluppo di cerchie corporative e lobbiste che, fanno della famiglia, della rendita finanziaria, dell'eredità i principali meccanismi di promozione sociale.

Si creano gruppi sociali d'autodifesa, per difendere esclusivamente la trasmissione e la riproduzione della propria posizione nella scala sociale.

Il valore della modestia nell'azione comune, è bandito nella competizione esasperata in ogni campo, verso non si sa bene cosa. L'aumento delle richieste d'aiuto per riacquistare serenità è in crescita senza limiti, e maghi, guaritori, nuovi guru di satana e di sesso, sono a fianco dei guaritori ufficiali che cominciano ad avere bisogno anch'essi delle cure umane e d'accettazione dei valori più semplici e naturali.

La bilancia non si è ancora rotta e le proposte del vecchio socialismo, della sussistenza, sono in ripresa ed ignorarle crea l'attrito che si vuol combattere come asocialità. Prima che il peso dei valori contrapposti spezzi veramente la bilancia sociale, e si perda la strada della libertà, forse è meglio raffreddare questa corsa e cominciare a ridare invece di continuare a chiedere.

Enzo Catania

Vi ricordo ancora la destinazione del **5 per mille** alla nostra Associazione.

Come sai la finanziaria 2006, ha previsto la possibilità di destinare attraverso la dichiarazione dei redditi delle persone fisiche, tutte le persone fisiche non solo i soci delle Associazioni, una quota del 5 per mille, **indipendente dall'8 per mille alle confessioni religiose**. La nostra Associazione che si occupa dei problemi dei giovani legati al territorio, aspetta da te un piccolo gesto che ci aiuti nel nostro impegno, informando di questa possibilità anche ai tuoi amici. Potrete inserire il nostro codice fiscale e la firma, nel riquadro riguardante la destinazione per le ONLUS nel modello della dichiarazione CUD, 730, 730 bis o Unico che presenterai.

Il nostro Codice Fiscale è:

01299070555



Se non compilassi da solo la tua dichiarazione, consegna questo foglio al CAF o al commercialista.